

10 MAGGIO 2023

REGOLE CONTABILI PER GLI INVESTIMENTI «PNRR»

RELATORE: DOTT. GIUSEPPE VANNI

**ASMEL Associazione per la
Sussidiarietà e la
Modernizzazione degli Enti
Locali**
www.asmel.eu
800165654
webinar@asmel.eu

INVESTIMENTI E «PNRR»

INVESTIMENTI E ENTI LOCALI

spese in conto capitale, ovvero spese finalizzate ad incrementare lo stock di capitale fisico o tecnologico a disposizione dell'Amministrazione la cui utilità non si esaurisce nel corso di un solo esercizio finanziario (anno)

ART. 3, COMMA 18, LEGGE N. 350/2003

Elenco per individuare che cosa può essere definito investimento

ART. 119, COMMA 6, COSTITUZIONE

Gli Enti Locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento

INVESTIMENTI E «PNRR»

INVESTIMENTI E ENTI LOCALI

CODICE DEI CONTRATTI – Dlgs. n. 50/20126

«**programma triennale dei lavori pubblici**»: documento che le amministrazioni adottano al fine di individuare i lavori da avviare nel triennio, necessari al soddisfacimento dei fabbisogni rilevati e valutati dall'amministrazione preposta;

«**elenco annuale dei lavori**»: l'elenco degli interventi ricompresi nel programma triennale dei lavori pubblici di riferimento, da avviare nel corso della prima annualità del programma stesso

INVESTIMENTI E «PNRR»

Art. 21 – Codice dei contratti

Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, e i relativi aggiornamenti annuali.

I programmi sono approvati nel rispetto del Dup e in coerenza con il bilancio.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a Euro 100.000 e indicano, previa attribuzione del Cup (art. 11, Legge n. 3/2003), i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati per il loro finanziamento

INVESTIMENTI E «PNRR»

Artt. 199 e ss. del Tuel - Investimenti

- Fonti di finanziamento
- Copertura finanziaria predefinita all'approvazione del progetto
- Possibile ricorso all'indebitamento per investimenti:
se bilancio di previsione $n/n+2$ e rendiconto $n-2$ già approvati e se interessi totali non superiori al 10% delle entrate dei primi 3 Titoli di entrata del rendiconto $n-2$

INVESTIMENTI E «PNRR»

Regole contabili ordinarie:

- Gli impegni relativi a spese di investimento sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili: scadenza delle obbligazioni sulla base del cronoprogramma
- Inerenza fra entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata, anche tenendo conto del Fpv
- Preventiva copertura finanziaria del totale dell'investimento, anche con riferimento agli esercizi successivi a quello di riferimento
- Inserimento dell'investimento negli atti di programmazione: Dup e Programma triennale dei lavori pubblici (II livello di progettazione)
- Spesa impegnata, Fpv, re-imputazioni, residui, avanzo vincolato: Principio contabile 4/2
- Non costituzione del Fpv se re-imputazione contestuale di spese e entrate correlate (guida la spesa)
- In esercizio provvisorio, impossibilità di impegnare spesa per investimenti

INVESTIMENTI E «PNRR»

Contributi a rendicontazione

Contributo accertato con imputazione al medesimo esercizio
in cui l'amministrazione erogante registra i corrispondenti impegni
Variazioni del cronoprogramma con informazione all'Ente erogante

Per corretta re-imputazioni di residui da pagare/incassare
prima del riaccertamento ordinario
spesso vi è la necessità di addivenire al riaccertamento parziale
da parte del Responsabile finanziario

INVESTIMENTI E «PNRR»

Responsabilità Ente Locale attuatore per gli interventi Pnrr:

1. Avvio delle attività di progetto finanziato (gare di appalto incluse)
2. Scelta dei realizzatori/fornitori/professionisti/ecc. con procedure di affidamento
3. Monitoraggio costante del progetto e dei relativi Sal
4. Predisposizione rendicontazione degli progetti realizzati da presentare all'amministrazione centrale titolare di interventi Pnrr
5. Raggiungimento degli obiettivi previsti: spesa e tempistiche
6. Assicurare la tracciabilità delle operazioni con codificazione contabile (Cup)
7. Svolgere controlli di legalità e controlli amministrativo-contabili
8. Prevenire/individuare/correggere irregolarità/frodi/conflitti di interesse e evitare il «doppio finanziamento»
9. Obblighi di conservazione documentazione
10. Obblighi di informazione e comunicazione

INVESTIMENTI E «PNRR»

Ritardi per l'attuazione degli investimenti Pnrr:

- Precedente riduzione investimenti per norme sul Patto di stabilità con riduzione personale presso gli Uffici tecnici
- Necessità ampia di personale professionalizzato ma tempi tecnici per nuove assunzioni e per la formazione
- Tempi per individuazione opere da parte del decisore politico
- Tempi di modifica della programmazione
- Tempi di definizione della programmazione finanziaria e necessità di anticipazioni
- Complessità dei bandi: soggetti attuatori, cofinanziamenti, ecc.
- Tempi per semplificazione regole contabili
- Incremento costi energia e inflazione (revisione prezzi)

INVESTIMENTI E «PNRR»

**Principio: non arrecare un danno significativo (DNSH)
agli obiettivi ambientali**

La conformità è illustrata (nella fase di predisposizione)
per ogni misura nelle schede di autovalutazione standardizzate.

Nella fase attuativa occorre dimostrare che
il Principio è rispettato in sede di rendicontazione/verifica
(vedasi Circolare RgS n. 32/2021)

INVESTIMENTI E «PNRR»

Divieto di «doppio finanziamento»

Il medesimo costo di un Intervento
non può essere richiesto a rimborso 2 volte
a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura

occorre prenderne atto nei documenti di previsione e di accertamento
Azioni di verifica e di controllo interno per evitare il «doppio finanziamento»
con conseguente possibile revoca del finanziamento Pnrr

possibile cumulare diverse fonti di finanziamento
a copertura però di diverse quote parti del progetto/investimento

INVESTIMENTI E «PNRR»

normativa speciale in materia di semplificazione e flessibilità della contabilità

norme di semplificazione e flessibilità
in materia di contabilità degli Enti territoriali
finalizzate a favorire l'attuazione del «*Pnrr*»:

per consentire l'accertamento e
l'utilizzo tempestivo dei finanziamenti Pnrr
per l'avvio delle procedure di spesa

INVESTIMENTI E «PNRR»

LA GESTIONE CONTABILE DEI FONDI «PNRR»

disposizioni normative di recente emanazione

hanno fornito agli Enti una disciplina

circa le modalità di utilizzo e contabilizzazione delle risorse per l'attuazione del «Pnrr»

prevedendo **importanti deroghe alle regole ordinarie**

con lo scopo di favorire l'utilizzo dei fondi attribuiti in ambito locale

e privilegiare l'accompagnamento contabile dello svolgimento degli interventi

in modo coerente con i principi contabili vigenti

e semplificato in ragione della stringente tempistica attuativa dei progetti

INVESTIMENTI E «PNRR»

«Decreto semplificazioni»

Dl. 31 maggio 2021, n. 77

art. 15, comma 3 e 4

Applicazione avanzo pro interventi *Pnrr*

gli Enti Locali utilizzano le risorse ricevute per l'attuazione del Pnrr e del PNC che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018 e, cioè, non ricadono nei limiti per l'utilizzo delle somme vincolate e accantonate, in caso di risultati di amministrazione negativi:
(Risultato di amministrazione – Quota disavanzo – Fcde)

Accertamento trasferimenti Pnrr

gli Enti possono **accertare le entrate** per risorse del Pnrr e del PNC sulla **base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo** a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti, così semplificando e riducendo i tempi per l'utilizzo delle risorse

INVESTIMENTI E «PNRR»

Accertamento dei contributi in base
al solo provvedimento di assegnazione

Entrate connesse alle risorse del Pnrr

a seguito dei Decreti ministeriali di assegnazione delle risorse,
gli Enti potranno procedere all'accertamento delle entrate
nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, cosicché,
una volta perfezionate le corrispondenti obbligazioni di spesa,
**si potrà procedere alla registrazione degli impegni
con imputazione agli esercizi secondo l'esigibilità,
in coerenza con il relativo cronoprogramma**

Nel caso di contributi a rendicontazione annuale o infrannuale dei Sal,
le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse
con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma
delle spese oggetto del finanziamento

INVESTIMENTI E «PNRR»

«Decreto semplificazioni»

Dl. 31 maggio 2021, n. 77

Art. 15, comma 4-*bis*, e l'art. 55, comma 1, lett. a), n. 4
Enti in esercizio provvisorio e trasferimenti Pnrr

Gli Enti Locali in esercizio provvisorio o gestione provvisoria, per gli anni dal 2021 al 2026, sono autorizzati a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 163 del Tuel e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

•
nessun limite è poi posto all'applicazione delle risorse "Pnrr" che confluiranno in avanzo
con tali risorse possono essere effettuati in deroga anche impegni sul Tit. II (investimenti), ordinariamente in tal caso vietati

l'imputazione delle spese segue il cronoprogramma della spesa se il contributo viene erogato a stato di avanzamento dei lavori

INVESTIMENTI E «PNRR»

Variazioni di bilancio ammesse anche in esercizio provvisorio

art. 15 Dl. n. 77/2021

Dal 2021 al 2026, gli Enti Locali possono **variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio** o della gestione provvisoria per iscrivere i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti.

Per favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti Pnrr, nell'ambito delle risorse disponibili,

le amministrazioni centrali titolari degli interventi Pnrr possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori.

I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del «Pnrr» come trasferimenti di risorse del «Pnrr»

INVESTIMENTI E «PNRR»

Dm. 11 ottobre 2021 - art. 2

Regola la gestione del **Fondo di rotazione**
per le anticipazioni del 10% (o superiore)
per l'attuazione di interventi «Pnrr»
(per esigenze di cassa iniziale)

Necessaria l'attestazione di avvio dell'operatività dell'intervento
o all'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività

Fasi successive: erogazione per fasi di risorse fino al massimo del 90% del totale
per il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali

Saldo sulla base delle richiesta di pagamento finale
attestante la conclusione dell'intervento

INVESTIMENTI E «PNRR»

Entrate connesse alle risorse del Pnrr

art. 2, comma 2, del Dm. 11 ottobre 2021

prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento.

I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il “*Fpv*”.

Alla fine dell'esercizio, qualora alle entrate accertate non corrispondano impegni di spesa di pari importo, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione quale avanzo vincolato, e possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo

INVESTIMENTI E «PNRR»

Contabilizzazione e classificazione in bilancio

art. 3, comma 3, Decreto Mef 11 ottobre 2021

- le risorse Pnrr destinate a specifici progetti devono essere gestite con **appositi capitoli di Peg** o del bilancio finanziario gestionale per garantire l'individuazione di entrate e spese relative al finanziamento specifico
- per ogni **CUP** (per ogni avviso «Pnrr») occorre prevedere un capitolo che individui l'investimento «Pnrr»
- classificazione in **entrata** come trasferimenti da Ente erogante delle risorse «Pnrr» (non anticipazione) come «primo beneficiario», e **in uscita** con capitolo corrispondente al soggetto intestatario del mandato di pagamento per il progetto «Pnrr»
- alimentazione di **conti/sottoconti vincolati «Pnrr» per ogni linea di finanziamento** (ossia per ogni bando «Pnrr») anche se vengono finanziati più CUP, al fine di migliorare il monitoraggio e la semplicità di rendicontazione

INVESTIMENTI E «PNRR»

art. 3, comma 3, Decreto Mef 11 ottobre 2021

Interventi non nativi Pnrr ma finanziati con risorse Pnrr

Come rispettare la previsione di gestire le risorse con appositi capitoli di Peg per garantire l'individuazione di entrate e spese relative al finanziamento specifico?

- per gli interventi chiusi e rendicontati nel 2020 e/o nel 2021 non modificare i capitoli di Peg. Nel caso vi fossero ancora interventi da liquidare occorre indicare nel campo note del mandato di pagamento che trattasi di progettualità confluite nel Pnrr
- per gli interventi 2022 vi era la possibilità entro il 31/12 di stornare i capitoli in nuovi capitoli Pnrr (valutare il caso in cui sono già stati effettuati i pagamenti) o al limite integrare la descrizione del capitolo (con atto di GC o con Determina del responsabile del servizio in quanto non ci sono variazioni sugli stanziamenti); possibilità anche per il 2023

INVESTIMENTI E «PNRR»

Contabilizzazione

Faq Pnrr n. 1 del 14 dicembre 2022

Circolare RgS n. 30/2022

Cup e Cig in tutti gli atti amministrativi,
anche nel solo campo note della disposizione di pagamento
per specificare la quota parte del pagamento

Per mandati cumulativi (impossibile indicare il Cup):

- per pagamento competenze dipendenti specificare nome e iban dipendente pagato a valere su risorse Pnrr + attestazione del responsabile
- per pagamento oneri e contributi attestazione del responsabile con prospetto di raccordo per F24 per individuare la quota relativa al personale pagato a valere su risorse Pnrr

INVESTIMENTI E «PNRR»

Legge n. 3/2003 - Art. 11 - Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (Cup)

La funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica.

Gli atti amministrativi adottati dalle Pubbliche amministrazioni che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti Cup.

Le Amministrazioni associano negli atti (per ogni **avviso Pnrr**) il Cup al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (Cup)

- Cup richiesto dal soggetto attuatore tenuto al monitoraggio degli interventi (referente unico Bdap)
- Unicità di invio al Mop (integrazione dati con fatturazione elettronica e pagamenti su Siope+)
- **Cup e Cig obbligatori** in tutti i documenti di spese e di pagamento (tracciabilità) e in tutti gli atti amministrativi (atti di gara, contratti, fatture e atti di pagamento: mandati/bonifici)
- Indicazione nel capo note della disposizione di pagamento del CUP con specificazione della quota parte di pagamento riferita al progetto.
- Mandati cumulativi (e verificata impossibilità di indicare il CUP, soprattutto per le spese di personale):
 - nelle operazioni di dettaglio specificare quale dipendente è stato pagato con risorse Pnrr
 - + attestazione firmata dal responsabile
 - + prospetto di raccordo F24 per il pagamento di oneri/contributi

INVESTIMENTI E «PNRR»

Contabilizzazione

Faq Pnrr n. 2 del 14 dicembre 2022

Cofinanziamenti e rendicontazione

Cofinanziamenti dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale e indicati negli atti amministrativi per importi pro-quota

Faq Pnrr n. 3 e n. 5 , del 14 dicembre 2022

Finanziamenti Pnrr, gestione e rendicontazione - **perimetrazione**

Le risorse affluiscono in Tesoreria unica o in conti bancari/postali

Perimetrazione con accensione di appositi capitoli

(Circolare Mef n. 29/2022, paragrafo 10)

e con indicati: missione, componente, investimento e Cup

+ vincolo di cassa obbligatorio senza obbligo di sottoconti

INVESTIMENTI E «PNRR»

ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE OOPP «Pnrr»

Art. 6-bis del Dl. n. 152/2021

Possibile affidamento di attività di progettazione (non preliminare)
per partecipare a bandi «Pnrr»

- anche senza preliminare previsione nel Piano triennale e nell'Elenco annuale dei lavori pubblici
- previsione di entrata e di spesa per il progetto di cui al bando nel bilancio di previsione
- successivo tempestivo e motivato inserimento della previsione dell'Opera di cui al bando negli atti di programmazione e nel Piano delle OOPP
- possibile avviare procedure di affidamento OOPP di cui al bando anche con finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione (art. 1, comma 4, Dl. n. 32/2019 e art. 5, comma 11, Dl. n. 14/2018)
- possibile **sostituzione contributo in entrata con precedenti contributi** non specificatamente destinati per le spese di progetti «Pnrr» (se non vietato nel bando «Pnrr» di riferimento)

INVESTIMENTI E «PNRR»

Dl. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con Legge 29 dicembre 2021, n. 233

«Decreto attuazione Pnrr»

Norme per Enti Locali finalizzate
alla semplificazione per utilizzo risorse e per velocizzazione interventi «Pnrr»

Art. 9 – Rispetto dei tempi di pagamento e tempestività realizzazione interventi «Pnrr»

- per il 2022 e anche **per il 2023** possibilità di elaborare l'Indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base di propri dati contabili previa comunicazione alla Pcc dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31/12/2020 e al 31/12/2021
- anticipazioni Mef per gli attuatori dei Progetti Pnrr sulla base di motivate richieste presentate alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi Pnrr

Le anticipazioni devono essere contabilizzate come trasferimenti
(e finanziano gli interventi anche di investimento)

INVESTIMENTI E «PNRR»

Dl. n. 152/2021 - *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Pnrr”*

art. 9, comma 6

possibilità, per il Mef, di **disporre anticipi di liquidità**

da destinare ai soggetti attuatori dei progetti,

sulla base di motivate richieste

presentate dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi ricompresi nel «Pnrr»

*“per i soggetti attuatori, **le anticipazioni costituiscono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi Pnrr**”.*

impegni e relativi pagamenti dovuti a fasi dell’intervento che si realizzano in anticipo rispetto al cronoprogramma prefissato

possono essere assistiti da corrispondenti anticipi di risorse trasferite

dalle amministrazioni centrali a valere sul Fondo rotativo statale a gestione speciale

INVESTIMENTI E «PNRR»

Faq Arconet n. 48 (riepilogo delle norme emanate)

+ possibilità prevedere dal **2022** (fino al 2026)

gli stanziamenti per **trasferimenti «Pnrr»** (anche per edilizia scolastica)
con variazione anche in esercizio/gestione provvisorio/a
(art. 15, comma 4-*bis*, e art. 55, comma 1, lett. a), n. 4, Dl. n. 77/2021)
e anche sulla base della delibera di assegnazione/ripartizione
(senza impegno formalizzato da parte dell'ente erogante)
nessun limiti all'applicazione delle risorse del «Pnrr» confluite in avanzo

anche per gli Enti in disavanzo

in deroga all'art. 1, comma 897 e 898, della Legge n. 145/2018

variazioni di bilancio sempre ammesse

risorse non utilizzate confluiscono in avanzo vincolato

anticipazione fino al 10% del costo dell'intervento (Dm. 11 ottobre 2021)

**gli Enti devono prestare attenzione
alla corretta contabilizzazione nelle voci del Piano dei conti**

INVESTIMENTI E «PNRR»

Pnrr

Faq Arconet n. 48: rimborsi e anticipi per la competenza potenziata

seguono le modalità di contabilizzazione
dei “*contributi a rendicontazione*”
annuale e infrannuale con Sal

Paragrafo 3.2 del Principio n. 4/2 della contabilità finanziaria:
«*L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito*»

INVESTIMENTI E «PNRR»

Faq Arconet n. 48: rimborsi e
anticipi per la competenza potenziata

art. 9, comma 6 del Dl. n. 152/2021

- disciplina gli **anticipi** riconosciuti dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi “*Pnrr*” ai soggetti attuatori, volte a favorire un tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti .
- chiarisce che gli anticipi costituiscono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi “*Pnrr*” e devono essere necessariamente contabilizzati come tali dai soggetti attuatori

INVESTIMENTI E «PNRR»

Faq Arconet n. 48: rimborsi e anticipi per la competenza potenziata
art. 2, comma 2, del Dm. 11 ottobre 2021,
erogazione di una prima quota di trasferimenti “anticipata”
rispetto alla realizzazione delle spese,
per un importo massimo pari al 10% del costo di ciascun singolo intervento (incrementabile
in casi eccezionali motivati dall’Amministrazione titolare dell’intervento)

Precisazione:

- i trasferimenti versati in anticipo devono essere accertati con **imputazione all’esercizio in cui si registra l’effettivo incasso**, mentre **per la copertura delle spese eventualmente imputate agli esercizi successivi deve essere attivato il Fpv**
- **le successive quote intermedie**, fino al 90% dell'importo riferito al singolo intervento finanziato (tenuto conto del *quantum* dell’anticipo iniziale), **verranno rimborsate *in itinere* sulla base delle spese sostenute e rendicontate**, previa richiesta di pagamento presentata dalle Amministrazioni centrali titolari al Mef.
- il saldo finale del 10% sarà erogato con il raggiungimento dei *target* (traguardi) e dei *milestone* (obiettivi) previsti

INVESTIMENTI E «PNRR»

Contabilizzazione risorse Pnrr

- Comanda il cronoprogramma per imputazione
- Se spesa esigibile mantenere tutto a residuo
- Attivare Fpv se entrata riscossa e avviate le procedure di affidamento
- Avanzo vincolato se entrata riscossa e non avviate le procedure di affidamento
- Se solo accertamento entrata e spesa attivata non esigibile: reimputare
- Se solo accertamento entrate e spesa non attivata: riscrivere sia entrata che la spesa

Ipotesi	Sì	No
Ho accertato l'entrata. Ho attivato la spesa?	Reimputo entrata e spesa in base ad esigibilità	Devo riscrivere entrata e spesa
Ho accertato l'entrata. Ho spesa esigibile?	Mantengo a residuo spesa ed entrata	Reimputo
Ho riscosso (anticipazione/acconto) entrata. Ho attivato la spesa?	Reimputo tramite fpv (per la parte incassata)	La somma confluisce in avanzo vincolato
Ho riscosso (anticipazione/acconto) entrata. Ho spesa (attivata) esigibile?	Conservo a residuo	Reimputo tramite FPV



INVESTIMENTI E «PNRR»

Decreto *Pnrrr-ter*

Dl. n. 13/2023

INVESTIMENTI E «PNRR»

Pnrr: si semplifica l'iter degli anticipi di cassa

Il Dl. n. 13/2023 prova a snellire il circuito finanziario del Pnrr, con l'obiettivo di evitare che i soggetti attuatori possano subire tensioni sotto il profilo della liquidità

In generale, le risorse del Pnrr funzionano **come contributi a rendicontazione**, per cui ai beneficiari è garantita fin dall'assegnazione la copertura piena in termini di competenza.

In base all'art. 15, comma 4, del Dl. n. 77/2021, inoltre, **a comandare è sempre ed esclusivamente il crono-programma di spesa**, per cui i soggetti attuatori degli interventi hanno il pieno controllo del processo, senza doversi allineare alle registrazioni contabili dell'amministrazione erogante, è sufficiente il decreto di ripartizione delle risorse per iniziare ad avviare le diverse procedure di gara con i relativi impegni (non occorre attendere gli effettivi trasferimenti).

INVESTIMENTI E «PNRR»

Dl. n. 13/2023 (Pnrr-ter)

**Art. 6 – anticipazioni a soggetti attuatori su risorse ex art. 1, commi 1037
e ss. della Legge n. 178/2022**

Autorizzati a richiedere anticipazioni per far fronte a problemi di liquidità
i soggetti attuatori sulla base di motivate richieste: quando le imprese
aggiudicatrici richiedono anticipazioni sul prezzo

Le anticipazioni erogate restano nella disponibilità delle amministrazioni fino a
tempestiva rendicontazione

INVESTIMENTI E «PNRR»

Pnrr: si semplifica l'iter degli anticipi di cassa

Dal punto di vista della cassa, l'art. 2 del Dm. 11 ottobre 2021 ha previsto che le risorse del Pnrr siano rese disponibili dal servizio centrale in favore dell'amministrazione centrale titolare dell'intervento mediante

- **un anticipo del 10%** “previa semplice attestazione dell'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero dell'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività”.
- Le risorse successive sono erogate per quote intermedie fino al **90%** massimo del totale per il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali,
- mentre **il saldo** sulla base della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma e il raggiungimento di milestones e targets.

NOTA: Per alcune misure sono previste modalità differenti (ad es. rigenerazione urbana), ma lo schema è sempre il medesimo: l'Ente incassa l'anticipo, che viene poi via via reintegrato in base alle rendicontazioni.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Pnrr: si semplifica l'iter degli anticipi di cassa

Nel caso delle misure per la digitalizzazione, invece, non è previsto nessun anticipo

In alcuni casi, tuttavia, tale circuito rischia di incepparsi. In particolare, su importi consistenti di lavori, il problema più frequente è rappresentato **dalla richiesta dell'anticipazione contrattuale**.

Questa è fissata dall'art. 35, comma 18, del Dlgs. n. 50/2016, al **20% del prezzo dell'appalto** e deve essere riconosciuta all'appaltatore per far fronte alle spese necessarie all'avvio del contratto. Essa è obbligatoria e non può essere rateizzata se non nei casi di contratti pluriennali nel settore della difesa e della sicurezza.

Nota: E' intervenuta anche Anac con la Delibera n. 325/2022, sull'istituto dell'anticipazione del prezzo. - *Secondo Anac, "La norma (...) non prevede alcuna limitazione in ordine alla natura delle prestazioni. Inoltre, la stessa non effettua alcun riferimento alla finalità dell'anticipazione, né richiede, alle stazioni appaltanti, alcuna valutazione in ordine alla sussistenza, in concreto, del bisogno di liquidità immediata per avviare la prestazione. Può ritenersi, quindi, che tale esigenza sia stata valutata ex ante dal legislatore come sussistente e meritevole di tutela in ogni caso e in relazione a tutte le tipologie di contratto. Alla luce di quanto sopra, non è consentito alla stazione appaltante di escludere l'anticipazione di cui all'articolo 35, comma 18 del Codice, per alcuni appalti di servizi e forniture sulla base di interpretazioni che non trovano riscontro nel dato normativo di riferimento".*

INVESTIMENTI E «PNRR»

Pnrr: si semplifica l'iter degli anticipi di cassa

Quindi il relativo importo deve essere già contemplato nel quadro economico dell'intervento.

Si veda in merito la Corte dei conti-Piemonte, Delibera 15 giugno 2020, n. 67: la stazione appaltante, non potendosi sottrarre all'obbligazione descritta, dovrà procedere ad un'attenta attività di programmazione complessiva in modo da garantire il corretto appostamento in bilancio.

Solo la maggiorazione al 30% introdotta dal Dl. n. 34/2020 è meramente eventuale e subordinata alle disponibilità in bilancio delle risorse necessarie

INVESTIMENTI E «PNRR»

Pnrr: si semplifica l'iter degli anticipi di cassa

Le novità introdotte

Per venire incontro alle esigenze degli enti, il Dl. n. 13/2023 ha reso più semplice il percorso per ottenere un **anticipo più elevato**.

Tale possibilità era già prevista dall'art. 9, comma 6, del Dl. n. 152/2021, ma era subordinata ad un iter complesso che partiva con la richiesta del soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare degli interventi, la quale a sua volta doveva successivamente rivolgersi al Mef che poteva disporlo con proprio decreto, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Con la novella introdotta dal decreto Pnrr-ter, **gli anticipi devono essere richiesti al Mef**, con espressa motivazione, direttamente dai soggetti attuatori, inclusi gli enti territoriali, e non più dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, che dovranno essere solo “sentite”.

Ovviamente, tale iter dovrà essere adeguatamente supportato da una procedura informatica (verosimilmente appoggiata sul sistema ReGiS) che renda rapidi i collegamenti fra i tre attori (soggetto attuatore, Amministrazione centrale titolare e Mef).

INVESTIMENTI E «PNRR»

Pnrr: si semplifica l'iter degli anticipi di cassa

Conclusioni

I soggetti attuatori degli interventi Pnrr sono chiamati, più che ad una semplice programmazione di competenza, anche ad **un'attenta programmazione di cassa**, oltre che al corretto innesco del circuito finanziario attraverso la puntuale ed efficace rendicontazione delle spese.

Inoltre è utile ricordare che ciascun ente può **valutare l'opportunità di aprire appositi sottoconti vincolati nel sistema di tesoreria unica**, tramite il proprio tesoriere.

Preferibilmente, per esigenze di monitoraggio, potrebbe aprirsi un sottoconto vincolato per ogni Cup, ma nel caso in cui siano in numero elevato potrebbe essere considerata anche l'opzione di un conto vincolato per ogni linea di finanziamento.



INVESTIMENTI E «PNRR»

Le opere indifferibili

Opere non native Pnrr

INVESTIMENTI E «PNRR»

LE MISURE NON NATIVE PNRR

- i contributi per l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile previsti dalla legge 160/2019 ed assegnati dal 2020 in avanzi (articolo 1, commi 29 e seguenti, legge 160/2019);
- i contributi per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dalla legge 145/2018;
- i contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale (articolo 1, commi 42 e 43, legge 160/2019);
- il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua) previsto dall'articolo 1, comma 437, legge 160/2019;
- la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina (articolo 1, comma 640, legge 205/2018);
- la messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, i cui fondi sono stati ripartiti su base regionale dal decreto del Miur 343/2021.

LE MISURE NON NATIVE PNRR

- Non è necessario riapprovare i rendiconti già chiusi. Gli enti potranno limitarsi ad adottare un atto formale (delibera dell'organo esecutivo) attraverso il quale:
 - prendere atto dei finanziamenti precedenti che sono confluiti nel Pnrr;
 - procedere alla perimetrazione e ridenominazione dei relativi capitoli di entrata e di spesa con indicazione del Cup, intervento, missione e componente;
 - procedere alla eventuale istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, nel caso in cui i capitoli preesistenti non fossero univoci per singolo Cup;
 - procedere alle variazioni compensative tra i capitoli, così da allocare correttamente le risorse.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Adeguamento delle procedure contabili

LE MISURE NON NATIVE PNRR

Per quanto riguarda i movimenti contabili registrati negli esercizi 2022 e successivi, invece, potrebbe risultare opportuno spostare accertamenti ed impegni nonché reversali e mandati di pagamento sui nuovi capitoli eventualmente istituiti.

Gli ordinativi informatici emessi nel 2022 dovranno essere annullati e sostituiti in caso di errata codifica della transazione elementare ovvero di errata attribuzione del piano finanziario. Solo in questo modo verrà garantita la piena tracciabilità delle informazioni che è alla base della rendicontazione Pnrr..

Si suggerisce di impostare la documentazione e la prassi contabile adottata per gli interventi Pnrr di origine nativa

INVESTIMENTI E «PNRR»

Personale Pnrr

LA SPESA DI PERSONALE

L'art. 1, comma 1, del D.l. 80/2021 dispone che le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico dei relativi finanziamenti esclusivamente le spese per il reclutamento di personale a tempo determinato destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto.

Tale previsione si applica anche ai soggetti attuatori e quindi agli enti locali, senza necessità di autorizzazione preventiva.

LA SPESA DI PERSONALE

La circolare Rgs n. 4/2022 ha specificato le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR possono essere imputati nei quadri economici delle opere.

Non sono rendicontabili le spese di personale impiegato in mansioni amministrative o in attività di preparazione, monitoraggio, controllo, studio e analisi alle strutture operative.

Parimenti sono da escludere le spese di personale assunto per svolgere azioni di informazione, comunicazione o consultazione degli stakeholders.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Spese ammissibili - Vincolo di stretta inerenza

LA SPESA DI PERSONALE

La circolare contiene l'elencazione esemplificativa (e non esaustiva) delle tipologie di attività espletabili dal personale assunto a valere sulle risorse

dell'Unione europea:

- incarichi di progettazione, servizi di direzione lavori, servizi di architettura e ingegneria;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- incarichi per indagini geologiche e sismiche, incarichi per le operazioni di bonifica archeologica;
- incarichi in commissioni giudicatrici;
- altre attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal PNRR.

Parere di Anci - Si osserva che tale elenco riguarda il mondo delle opere pubbliche

Sicuramente l'attività di supporto al RUP può consentire una flessibilità nella gestione della risorsa umana

In tutti i pagamenti devo riportare il CUP su cui la risorsa è caricata (obbligo del cup e cig) esempio anche con il mandato cumulativo e fare attestazioni nel caso non riesca a farlo telematicamente

INVESTIMENTI E «PNRR»

Spese ammissibili - Vincolo sulla spesa max

LA SPESA DI PERSONALE

La circolare prevede un doppio limite finanziario.

1. la spesa di personale ammissibile a rimborso non deve superare la percentuale individuata in relazione al totale del costo finanziato, inoltre:
2. in ogni caso non può essere superiore al massimale di costo da imputare al progetto individuato in termini di valore assoluto.

Costo ammesso a finanziamento: € 2.000.000,00; spesa massima di personale ammessa a rimborso: € 200.00,00 (percentuale 10%);

Costo ammesso a finanziamento: € 4.000.000,00; spesa massima di personale ammessa a rimborso: € 250.00,00 (massimale);

Costo ammesso a finanziamento: € 5.500.000,00; spesa massima di personale ammessa a rimborso: € 275.00,00 (percentuale 5%);

Costo ammesso a finanziamento: € 14.000.000,00; spesa massima di personale ammessa a rimborso: € 600.00,00 (massimale).

Limiti qualitativi e quantitativi

- Massimale superabile da parte dall'amministrazione titolare d'intervento

INVESTIMENTI E «PNRR»

Rendicontazione delle spese

LA SPESA DI PERSONALE

Le modalità di contabilizzazione sembrano essere analoghe a quelle previste per gli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016, per cui gli impegni di spesa sono essere assunti a carico degli stanziamenti riguardanti i lavori, al titolo II, con contestuale emissione dell'ordine di pagamento al titolo III delle entrate, tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti", categoria 3059900 "Altre entrate correnti n.a.c.". Gli stipendi (e relative imposte e oneri riflessi) sono poi impegnati tra le spese di personale (titolo I), nel rispetto dei vigenti principi contabili. La copertura di queste spese è costituita dall'accertamento di entrata al titolo III, che svolge anche la funzione di rettificare il doppio impegno, evitando gli effetti della duplicazione della spesa.

- Partita di giro per il pagamento del personale
- Il medesimo metodo di pagamento degli incentivi

INVESTIMENTI E «PNRR»

Rendicontazione delle spese

LA SPESA DI PERSONALE

Se il bando non ne prevede espressamente l'esclusione, la spesa per incentivi per le funzioni tecniche è generalmente ammessa. Attenzione alla quota del 20% che non deve essere destinata al fondo innovazione in quanto la norma prevede l'esclusione per i progetti finanziati da "risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata".

Sul fronte dell'incentivazione al personale dipendente è da valutare, in sede di costituzione fondo risorse decentrate, la possibilità di finanziare progetti art. 67 comma 5 lett. b) CCNL 21/05/2018, per il conseguimento di specifici obiettivi collegati alla gestione risorse PNRR.

Assistenza tecnica non finanziabile con fondi Pnrr a differenza di quello che accade con altri fondi UE

INVESTIMENTI E «PNRR»

Progetti in corso e gestione amministrativa

- Prevedere una ricostruzione del percorso che ha portato l'adozione di determinati provvedimenti che nel 2021 e 2022 erano collegati a esercizi chiusi
- Tutto ciò potrebbe aiutare in caso di controllo in itinere dell'amministrazione e dei controlli in loco della Commissione UE che potrebbero richiedere le informazioni originarie del progetto
- L'obiettivo è quello di inserire il tutto in una delibera di giunta o determini che riguardano i singoli Cup

INVESTIMENTI E «PNRR»

Rendicontazione risorse Pnrr

Deroghe all'ordinamento contabile

INVESTIMENTI E «PNRR»

Normativa

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77

Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80

Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152

Decreto Ministero Economia e Finanze 11 ottobre 2021

Circolare Ragioneria generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4

Circolare Ragioneria generale dello Stato 26 luglio 2022, n. 29

Circolare Ragioneria generale dello Stato 21 settembre 2022, n. 31

INVESTIMENTI E «PNRR»

Sintesi

Il PNRR non impone la creazione di una contabilità separata e diversa da quella ordinaria, ma richiede un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

Viene quindi confermato l'impianto del d.lgs. 118/2011, al quale tuttavia sono state apportate alcune modifiche di carattere derogatorio (si veda la FAQ 48 della Commissione Arconet).

Piano Performance Based – occorre avere un approccio integrato dove gli aspetti contabili sono una derivata dei dati di dettaglio di natura tecnica (finanziario- fisico e procedurale)

INVESTIMENTI E «PNRR»

La contabilizzazione delle risorse – trasferimenti a rendicontazione

L'art. 15, comma 4, del d.l. 77/2021 ha introdotto la possibilità di accertare le risorse del PNRR sulla base della deliberazione formale di riparto o assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti.

In base al punto 3.6 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, la regola generale in caso di trasferimenti a rendicontazione è che l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni.

Risolve un problema della gestione delle risorse a rendicontazione – ovvero la diversa contabilizzazione per soggetto erogatore e soggetto beneficiario – **Deroga espressa**

Una facoltà che va utilizzata con la dovuta cautela – Il soggetto attuatore è chiamato ad accertare le risorse quando si ha il provvedimento di ammissione, senza dover attendere il provvedimento formale del ministero (salvo il caso di un intermediario) assuma la determinazione formale di impegno.

INVESTIMENTI E «PNRR»

La contabilizzazione delle spese (da principio)

3.6. (...) in caso di trasferimenti a rendicontazione erogati da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziato, l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. La delibera con cui un ente decide di erogare contributi "a rendicontazione" a favore di altri enti, per la realizzazione di determinate spese, costituisce un'obbligazione giuridicamente perfezionata, anche se condizionata alla realizzazione della spesa, a seguito della quale:

- l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo;
- l'ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni.

Il ruolo del cronoprogramma di spesa dovrebbe comandare sul resto, invece ciò non accade con il nuovo principio che costringe l'ente ad allinearsi alle scritture del ministero (corretta rendicontazione delle spese) le entrate devono essere contabilizzate sulla base di come sono state impegnate le risorse dell'ente finanziatore (un problema di non scarsa importanza)

INVESTIMENTI E «PNRR»

La contabilizzazione delle spese (da principio)

Esempio 3/B

Nell'anno t l'ente finanziatore approva una delibera con cui approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica riguardante la realizzazione della scuola presentato dall'ente, da finanziare sulla base della rendicontazione dello stato di avanzamento dei lavori, previsti nel cronoprogramma, per un importo complessivo di 300.

A seguito della delibera, l'ente finanziatore:

- 1) impegna 100 in ciascuno degli esercizi t, t+1, t+2, t+3, sulla base del cronoprogramma (previsione dei SAL).
- 2) comunica all'ente di avere effettuato gli impegni di cui al punto 1).

Acquisita la delibera dell'ente finanziatore, **sulla base della comunicazione degli impegni effettuati** dallo stesso, l'ente beneficiario accerta l'entrata di 100 per contributo agli investimenti nell'apposito capitolo di entrata di ciascuno degli esercizi riguardanti gli anni t, t+1, t+2, t+3 e avvia la gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva e esecutiva e, successivamente, per l'affidamento dell'appalto.

Comunicazione degli impegni effettuati e solo allora il beneficiario accerta le entrate e assicurare gli impegni con l'ente finanziatori, una norma che crea sempre molti problemi per i contributi a rendicontazione (prevalere il cronoprogramma è il principio armonizzato che dovrebbe essere privilegiato anche per il futuro)

INVESTIMENTI E «PNRR»

La contabilizzazione delle spese

Nel caso del PNRR, invece, l'ente potrà accertare l'entrata e quindi autorizzare l'impegno della spesa correlata sulla base del solo provvedimento di assegnazione.

Ciò permette di accelerare sensibilmente il processo di spesa, dato il lasso di tempo alle volte rilevante che intercorre tra la concessione del contributo ed il suo effettivo impegno.

L'imputazione dell'entrata dovrà seguire il cronoprogramma della spesa, qualora il contributo sia erogato in base agli stati di avanzamento delle opere.

Sottoscrivendo atti d'obbligo e convenzioni trova gli enti molto condizionati dal piano, effettivamente il circuito finanziario non è garantito sebbene l'implementazione di ReGiS , vanno cioè monitorati i flussi di cassa. Muovendoci sulla competenza si ha la piena copertura per fare gli accertamenti ed i relativi impegno

Nel caso del cofinanziamento occorre valutare le differenti regole contabili della fonte che potrebbero essere molto diverse dal PNRR

INVESTIMENTI E «PNRR»

Principio contabile per contributi a rendicontazione

Secondo il principio contabile applicato i contributi a rendicontazione

le variazioni di cronoprogramma non generano FPV poiché viene automaticamente variato il complesso delle voci di bilancio interessate

INVESTIMENTI E «PNRR»

La contabilizzazione delle risorse

Questa deroga, ovviamente, comporta conseguenze anche sul riaccertamento dei residui.

In proposito, la Commissione Arconet, nel resoconto della riunione del 12/04/2017, aveva affermato che se la rendicontazione non è annuale, l'esigibilità dell'entrata non può essere correlata alla realizzazione della spesa, ma dipende dall'effettiva esigibilità dei contributi, di fatto imponendo la reimputazione dell'entrata anche a fronte di spesa effettuata ma non ancora rendicontata.

Invece, per il PNRR sarà sempre e comunque la spesa a comandare, evitando pericolosi disallineamenti di competenza.

La deroga comporta conseguenze sul riaccertamento dei residui
Con il PNRR si ha una copertura sulla competenza lo diventa solo se la spesa è stata fatta in
maniera non corretta

INVESTIMENTI E «PNRR»

La contabilizzazione delle risorse

	Si	No
Entrata accertata. Ho attivato la spesa?	Reimputo entrata e spesa secondo l'esigibilità	Reiscivo entrata e spesa
Ho accertato l'entrata. Ho spesa esigibile?	Mantengo a residuo entrata e spesa	Reimputo la spesa tramite fpv
Ho riscosso l'entrata. Ho attivato la spesa?	Reimputo la spesa tramite fpv	La somma incassata va in avanzo
Ho riscosso l'entrata. Ho spesa esigibile?	Mantengo a residuo la spesa	Reimputo la spesa tramite fpv



INVESTIMENTI E «PNRR»

CARO MATERIALI

Gli aspetti salienti sui programmi del Pnrr

INVESTIMENTI E «PNRR»

Caro materiali

L'art. 26 del D.L. 50/2022 ha introdotto un nuovo meccanismo compensativo degli extra costi, che opera solo per lavorazioni eseguite nell'anno 2022 e solo per gli appalti il cui termine di presentazione delle offerte è scaduto il 31 dicembre 2021. L'adeguamento prezzi avviene attraverso gli stati di avanzamento lavori (Sal) riferiti alle lavorazioni eseguite nel 2022. Per il solo anno 2022 i Sal sono determinati e successivamente liquidati applicando prezzari aggiornati infrannualmente – entro il 31 luglio 2022 - in sostituzione di quelli sulla base dei quali è stata bandita la gara e che hanno costituito il riferimento per la determinazione del corrispettivo contrattuale. All'aggiornamento devono provvedere le Regioni, ma in caso di inadempienza alle stesse si sostituiscono entro i successivi quindici giorni – quindi entro il 15 agosto 2022 – le competenti articolazioni territoriali del Mims, che vi provvedono sentite le regioni. I maggiori importi dei corrispettivi determinati sulla base dei prezzari aggiornati vengono riconosciuti agli appaltatori (la norma non estende questa disposizione ai subappaltatori) nella misura del 90% (il che significa che resta a carico dell'appaltatore il differenziale del 10% dell'incremento prezzi)

NOTA:

- Prima si è operato tramite compensazioni tra il costo originario e nuovo prezzo ... fino a giungere ai nuovi prezzari (aggiornati semestralmente)
- Opere in essere e in fase di realizzazione (contratti firmati)
- Adeguamenti prezzi con emissione di SAL per lavori eseguiti nel 2022 (ricorso al prezzario aggiornato infra-annualmente (31 luglio 2022 e 31 dicembre 2022) - 90% ok il 10% alla stazione appaltante

INVESTIMENTI E «PNRR»

Caro materiali

Per far fronte agli extra costi gli enti utilizzano:

“nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento”

“le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti”

“le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, **nel rispetto delle procedure contabili della spesa** e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto”.

L'utilizzo delle somme disponibili relative ad altri interventi è però ostacolato dalle regole contabili (non derogate) sulla gestione del fondo pluriennale vincolato.

La «procedura contabile di spesa» da rispettare, secondo l'attuale ordinamento contabile, sarebbe infatti quella di:

- 1) rilevare l'economia sul vecchio cantiere "A",
- 2) portare a consuntivo 2022 l'economia suddetta,
- 3) applicare all'esercizio 2023 la quota di avanzo di amministrazione che ne deriva,
- 4) impegnare i fondi così disponibili per il cantiere "B"...più o meno, solo ad aprile 2023.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Caro materiali

In caso di incapienza delle risorse evidenziato, è possibile accedere al fondo gestito dal Mlms di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 76/2020

Termini per le richieste:

31/8/2022 per le lavorazioni del periodo 1/1/2022-31/7/2022

31/1/2023 per le lavorazioni del periodo 1/8/2022-31/12/2022

In caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse.

L'art 26 consente di sospendere le fatture in piattaforma in attesa del trasferimento

Per gli interventi PNRR avviati dal 18/5/2022 al 31/12/2022 è previsto un ulteriore fondo gestito dal Mef

Il DPCM 28/7/2022 attuativo dell'art. 26 ha previsto due procedure diverse per le opere finanziate dal PNRR:

- Ordinaria
- Accelerata

INVESTIMENTI E «PNRR»

Caro materiali – nuovo fondo del Mef

Procedura ordinaria

La procedura ordinaria riguarda l'accesso al fondo da parte delle amministrazioni statali, che devono svolgere un'istruttoria e presentare i dati al MEF fra il 5 ed il 35 giorni dalla pubblicazione del DPCM.

La stazione appaltante presenta al ministero di riferimento le sue richieste per ogni singola opera, con tutta la documentazione necessaria sugli extracosti calcolati, sulle risorse residue di altre opere già utilizzate, sugli impegni che si assumono per un nuovo cronoprogramma procedurale e finanziario.

Il ministero la presenta al MEF.

A questo punto, sono il MEF e la Ragioneria generale dello Stato a mettere in fila tutte le istanze presentate e individuare una graduatoria in base a una serie di criteri di priorità. La graduatoria servirà per ripartire le risorse. Sarà data precedenza alle opere PNRR in senso stretto.

Presupposto per le variazioni di quadro economico e (bilancio) accertare le risorse ed effettuare i relativi impegni – Attenzione alle scadenze del fondo opere indifferibili – riscontro con CIG sul CUP

INVESTIMENTI E «PNRR»

Caro materiali – nuovo fondo del Mef

Procedura Accelerata

Si tratta di una norma di favore per comuni, province e città metropolitane per consentire un rapido adeguamento dei quadri economici delle opere elencate nell'Allegato 1 al DPCM (poi ampliato dal decreto aiuti quater) senza la necessità di presentazione di una domanda o istanza da parte delle amministrazioni locali, con attribuzione diretta delle risorse tramite decreto.

Pertanto, gli enti locali attuatori di uno o più interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e inclusi nell'Allegato 1 al DPCM, che hanno avviato o avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dopo il 18 maggio ed entro il 31 dicembre 2022, possono considerare la percentuale riportata nell'Allegato 1 del DPCM come importo pre-assegnato a ciascun intervento, potendo accertarlo in aggiunta a quanto attribuito con il decreto di assegnazione pubblicato o in corso di pubblicazione.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta del DPCM, ogni amministrazione finanziatrice comunicherà la preassegnazione di risorse, che costituirà l'aggiornamento del finanziamento assegnato. Tale pre-assegnazione, costituisce titolo per l'accertamento dell'ulteriore contributo a bilancio.

Presupposto per variare quadro economico e accertare le risorse ed effettuare i relativi impegni –
Attenzione alle scadenze del fondo opere indifferibili

INVESTIMENTI E «PNRR»

Caro materiali – Contributo sulle opere indifferibili - Mef

CIRCOLARE n. 37 – 2022 del MEF

Nei limiti dell'ammontare complessivo delle maggiori somme preassegnate, ciascuna amministrazione finanziatrice, tenendo conto delle esigenze espresse dai soggetti attuatori e del monitoraggio in itinere, ha potuto anche effettuare rimodulazioni.

Per gli interventi oggetto di questa procedura semplificata non si procede in via preventiva alla valutazione delle disponibilità di risorse nell'ambito del quadro economico o su altri interventi già ultimati, in quanto l'analisi verrà fatta mensilmente da ciascuna Amministrazione finanziatrice, attraverso il sistema ReGiS, che procede poi, sulla base dei risultati di tale controllo, all'assegnazione definitiva. In relazione alla predetta verifica, l'Amministrazione statale finanziatrice comunica alla Ragioneria Generale dello Stato, entro 5 giorni dalla chiusura del mese, le risorse finanziarie da riassegnare.

Nel caso in cui venga rilevato il mancato avvio dell'affidamento delle opere entro il 31 dicembre 2022, è previsto – da parte dell'Amministrazione finanziatrice – l'annullamento della preassegnazione. In relazione a tali riscontri, l'Amministrazione finanziatrice comunica alla Ragioneria Generale, entro il 31 gennaio 2023, le risorse finanziarie da riassegnare con la procedura ordinaria.

Mantenere la pre-assegnazione è l'obiettivo primario cercando di impegnare entro la fine dell'anno .. In caso non si sia riusciti è prevista una nuova scadenza (finestra temporale rispettata)

INVESTIMENTI E «PNRR»

Caro materiali – Contributo sulle opere indifferibili - Mef

LEGGE DI BILANCIO 2023

L'art. 68 del disegno di legge di bilancio 2023 conferma il doppio binario già previsto per il 2022, che si snoda alternativamente attraverso una procedura ordinaria che prevede la previa richiesta da parte delle stazioni appaltanti e la successiva assegnazione di una tranche aggiuntiva di contributo e una procedura accelerata consistente in una pre-assegnazione forfetaria, nella misura del 10% del contributo già assegnato, da confermare entro termini perentori. Nel secondo caso, la mancata conferma equivale a rinuncia alla pre-assegnazione e l'ente locale potrà accedere alla procedura ordinaria. A quest'ultima potranno accedere anche gli interventi per i quali sia stata presentata, per l'anno 2022, istanza di accesso al Fondo e con riguardo ai quali non sia stata avviata, nel termine prefissato, la relativa procedura di affidamento. Ciò significa che chi ha già ottenuto il contributo sul corrente esercizio ma non riuscirà ad andare a gara entro il 31 dicembre 2022 potrà essere ripescato, ma in tal caso verrà messo al fondo della lista delle priorità. In analogia, ancorché non espressamente previsto dal richiamato art. 68, nel caso in cui gli enti aventi diritto alla pre-assegnazione di cui all'art. 7 (Allegato 1) del DPCM 28 luglio 2022 non riuscissero ad avviare le gare entro la data prevista del 31 dicembre 2022 e non dichiarassero espressamente il mancato avvio delle gare entro il richiamato termine, potrebbero accedere al Fondo 2023 solo dopo tutti gli altri (se ci saranno risorse sufficienti). Per evitare questa circostanza, il Mef ha opportunamente riaperto la tile "Domanda di Rimodulazione – Soggetto attuatore" sul sistema ReGiS e sta avvisando tutti gli enti beneficiari della pre-assegnazione per una o più opere che non hanno provveduto a richiedere l'azzeramento della pre-assegnazione a farlo, laddove non riescano ad andare prima della fine dell'anno, entro il termine perentorio del 12 dicembre prossimo. Si precisa che saranno ammissibili solo le richieste di azzeramento e non quelle di modifica della pre-assegnazione.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Caro materiali – Contributo sulle opere indifferibili - MEF

LEGGE DI BILANCIO 2023

Il nuovo meccanismo prevede sempre la doppia procedura ordinaria e accelerata

- Rispetto a quella del 2022 verrà scelta la procedura accelerata (preferita)
- se sull'anno precedente vi era una pre-assegnazione forfettaria (gara entro 31 dicembre 2023)

Se non ho utilizzato le risorse nel 2022 potrei andare in coda alle altre richieste, quindi la capienza era sufficiente per il 2022 e potrebbe non essere sufficiente per tutti

- Gli interventi su efficientamento energetico L.160/2019 non sono misure native, l'erogazione avviene nell'anno in corso e le risorse devono essere gestite ai fini PNRR ovvero
 - Almeno lato spesa occorre rilevare CUP e CIG
 - Rendicontazione su Regis
 - Perimetrare i capitoli collegarli al CUP
 - Utilizzo della cassa vincolata
 - Denominazione del capitolo le informazioni necessarie
 - Ricognizione delle procedure passate e messe in sintonia con le regole del piano

INVESTIMENTI E «PNRR»

Caro materiali – Contributo sulle opere indifferibili - Mef

LEGGE DI BILANCIO 2023

Problema di opere non native

- Non vi è l'obbligo di aprire il vecchio rendiconto
- Per le spese 2020 e 2021 Prendo atto della confluenza sul PNRR (raccontare la storia) e richiamare i movimenti contabili assunti e dimostrare che le risorse affluite in entrata sono state tutte destinate a quell'intervento, sono sanate anche le diverse determinine senza logo
- Se si tratta di ordinativi del 2022 che potrebbero essere annullati e riproposti con capitoli dedicati, nel caso il tesoriere non lo consenta lo spaccettamento del capitolo, sarà utile fare un atto di riconciliazione



INVESTIMENTI E «PNRR»

Le deroghe contabili

PNRR e PNC

INVESTIMENTI E «PNRR»

Le deroghe all'ordinamento contabile

Per la gestione del Pnrr non è stato previsto un sistema di contabilità separato e diverso da quello ordinario. Al contrario, il legislatore ha confermato l'impianto del d.lgs. 118/2011, al quale, tuttavia, sono state apportate alcune modifiche di carattere derogatorio

Accertamenti più veloci

L'art. 15, comma 4, del Dl. n. 77/2021, ha introdotto la possibilità di accertare le risorse del Pnrr sulla base della deliberazione formale di riparto o assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti. In base al punto 3.6 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, la regola generale, in caso di trasferimenti a rendicontazione, è che l'amministrazione beneficiaria del contributo accerti l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Le deroghe all'ordinamento contabile

La regola generale

La regola contabile generale è illustrata nell'esempio 3/b riportato nell'allegato 4/2 al Dlgs. n. 118/2011.

Esempio del principio contabile

Nell'anno t l'Ente finanziatore approva una delibera con cui **approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica** riguardante la **realizzazione della scuola** presentato dall'ente, da finanziare sulla base della rendicontazione dello stato di avanzamento dei lavori, previsti nel cronoprogramma, per un importo complessivo di **300**.

(segue)

INVESTIMENTI E «PNRR»

Le deroghe all'ordinamento contabile

(segue dalla precedente)

A seguito della delibera, l'ente finanziatore:

- impegna **100** in ciascuno degli esercizi t, **t+1, t+2, t+3**, sulla base del cronoprogramma (previsione dei SAL);
- **comunica all'ente di avere effettuato gli impegni** di cui al punto 1).

Acquisita la delibera dell'ente finanziatore, sulla base della comunicazione degli impegni effettuati dallo stesso, l'ente beneficiario accerta l'entrata di **100** per contributo agli investimenti nell'apposito capitolo di entrata di ciascuno degli esercizi riguardanti gli anni t, **t+1, t+2, t+3** e avvia la gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva e esecutiva e, successivamente, per l'affidamento dell'appalto.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Le deroghe all'ordinamento contabile

Proseguendo con l'esempio precedente - La deroga riservata al Pnrr

Nel caso del Pnrr, invece, l'Ente potrà accertare l'entrata e quindi autorizzare l'impegno della spesa correlata **sulla base del solo provvedimento di assegnazione**. Ciò permette di accelerare sensibilmente il processo di spesa, dato il lasso di tempo alle volte rilevante che intercorre tra la *concessione del contributo* ed il *suo effettivo impegno*.

L'imputazione dell'entrata dovrà seguire il cronoprogramma della spesa, qualora il contributo sia erogato in base agli stati di avanzamento delle opere. Possiamo quindi rileggere l'esempio 3/b come segue.

- *Nell'anno t viene approvata la concessione di un finanziamento PNRR per la realizzazione di una scuola, da finanziare sulla base della rendicontazione dello stato di avanzamento dei lavori, previsti nel cronoprogramma, per un importo complessivo di 300.*
- *A seguito della delibera, l'ente beneficiario accerta l'entrata di 100 per contributo agli investimenti nell'apposito capitolo di entrata di ciascuno degli esercizi riguardanti gli anni t, t+1, t+2, t+3 e avvia la gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva e esecutiva e, successivamente, per l'affidamento dell'appalto*

INVESTIMENTI E «PNRR»

Le deroghe all'ordinamento contabile

La deroga riservata al Pnrr ed il riaccertamento dei residui

(segue)

Questa deroga, ovviamente, comporta **conseguenze anche sul riaccertamento dei residui.**

La Commissione Arconet aveva affermato (2017) che se la rendicontazione non è annuale, l'esigibilità dell'entrata non può essere correlata alla realizzazione della spesa, ma dipende dall'effettiva **esigibilità dei contributi**, di fatto imponendo la reimputazione dell'entrata anche a fronte di spesa effettuata ma non ancora rendicontata.

Invece, per il Pnrr, sarà sempre e comunque la spesa a comandare, evitando pericolosi disallineamenti di competenza.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Le deroghe all'ordinamento contabile

Variazioni anche in esercizio provvisorio

L'art. 15, comma 4-bis, del Dl. n. 77/2021 consente agli enti in **esercizio provvisorio** di iscrivere nel bilancio di previsione i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti, ***in deroga alla regola dell'art. 163 del d.lgs. 267/2000 e del principio contabile allegato 4/2 al Dlgs. n. 118/2011.***

La norma non chiarisce se la deroga consenta anche di derogare al divieto operante in esercizio provvisorio di impegnare le spese di investimento (fatte alcune eccezioni). La risposta sembra essere positiva, tenendo conto che la finalità della stessa è quella di **accelerare l'esecuzione dei progetti rientranti nel Pnrr**, che sarebbe vana se si consentisse di iscrivere gli stanziamenti degli interventi in bilancio, **accertare la relativa entrata** ma non anche di prenotare o impegnare la spesa per dare avvio agli investimenti.

Nessun limite all'utilizzo dell'avanzo

L'art. 15, comma 3 del Dl. n. 77/2021 riconosce la possibilità di utilizzare le risorse assegnate per l'attuazione del Pnrr anche in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018. Quindi, l'applicazione dell'avanzo vincolato da fondi Pnrr è consentita senza limitazioni anche agli enti in disavanzo.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Le deroghe all'ordinamento contabile

Più facile affidare incarichi di progettazione

L'art. 6-bis del Dl. n. 152/2021, al fine di **promuovere la massima partecipazione** ai bandi di assegnazione delle risorse del Pnrr destinate alla realizzazione di opere pubbliche, stabilisce che le **procedure di affidamento** dell'attività di progettazione richiesta dai predetti bandi possono essere espletate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'art. 21 del Dlgs. n. 50/2016.

La deroga riguarda **solamente gli incarichi di progettazione** da inserire nel programma biennale di acquisizione di beni e servizi, ma **non anche le opere da inserire nel programma triennale.**

Ricordiamo, però, l'art. 5, comma 1, del Dm. n. 14/2018, che consente **l'avvio di gare per l'affidamento di lavori non compresi nella relativa programmazione.**

Inoltre, l'art. 52, comma 1, lett. a), punto 4, del Dl. n. 77/2021 **ha prorogato a tutto il 2023 la facoltà per i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione di avviare le relative procedure di affidamento, anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione.**

INVESTIMENTI E «PNRR»

La gestione contabile del Pnrr

La strutturazione dei capitoli di entrata e di spesa

INVESTIMENTI E «PNRR»

Premessa

Volendo analizzare anche il sistema di classificazione delle entrate e delle spese per programmi di finanziamento con qualificazione Pnrr p opportuni chiarire che sono i capitoli l'unità elementare del bilancio sia sul lato dell'entrata (nell'ambito della classificazione per titoli-tipologie-categorie), sia dal lato della spesa (nell'ambito della classificazione per titoli-missioni-programmi-macroaggregati).

Dm. Mef 11 ottobre 2021

Infatti, il Mef ha chiarito con l'art. **3, comma 3, del Dm. Mef 11 ottobre 2021** "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del Pnrr che le risorse del Pnrr dedicate a specifici progetti devono essere gestite **mediante appositi capitoli** all'interno del **piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale** «al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico». *(Alla stregua delle disposizioni previste per Regioni ed enti sanitari volto a verificare l'effettivo fabbisogno del settore).*

INVESTIMENTI E «PNRR»

Gestione flussi contabili - Decreto Mef del 11 ottobre 2021

Tale disposizione rappresenta un ultimo riferimento anche per il Pnrr, visto che in tal caso l'obiettivo è quello di garantire la **piena tracciabilità dei flussi finanziari** ed il puntuale **rispetto del vincolo di destinazione** impresso sulle risorse incluse nel piano.

Ciascun ente, in base alla propria struttura ed organizzazione, dovrà stabilire l'impianto più efficace, integrando la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP, che rappresenta il perno su cui ruota tutto il sistema di monitoraggio e rendicontazione, per il quale è stato approntato il sistema ReGiS.

Capitoli distinti per singoli progetti

Secondo la circolare RgS n. 29/2022, gli **enti che sono beneficiari di risorse Pnrr per più opere finanziate con il medesimo decreto**, devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto. A seconda della **complessità e della numerosità** degli interventi da gestire, si potrà anche valutare la scomposizione dei capitoli in articoli.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Gestione dei flussi finanziari – le voci del piano dei conti

La regola del “primo beneficiario”

Nella scelta del piano finanziario da attribuire sia al capitolo di entrata che al capitolo di spesa occorre applicare la regola del cosiddetto “primo beneficiario”, in base alla quale *il trasferimento in entrata sia “classificato in considerazione del soggetto dal quale l'ente ha effettivamente ricevuto il trasferimento, ovvero l'ultimo soggetto erogatore, senza tenere conto del primo soggetto che ha trasferito le risorse o la finalità delle stesse”.*

I **trasferimenti** devono quindi essere **registrati in entrata** nel piano dei conti finanziario:

- alla voce E.2.01.01.01.001 per i trasferimenti correnti;
- alla voce E.4.02.01.01.001 per i contributi agli investimenti.

Allo stesso modo si deve operare in spesa: il capitolo di uscita andrà codificato in base al soggetto **destinatario delle risorse** (ovvero il soggetto a cui viene intestato il mandato di pagamento) e in generale in base alla **finalità economica della spesa**.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Gestione delle flussi finanziari – la codifica di entrate e spese

Codifica della transazione elementare

La provenienza comunitaria delle risorse del PNRR incide sulla codifica della transazione elementare, disciplinata dagli articoli 5, 6 e dall'Allegato n. 7 al d.lgs. 118/2011.

Pertanto, l'ente dovrà utilizzare:

per l'entrata:

- **il codice 1** relativo alle entrate da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari;

per la spesa:

- **il codice 4**, relativo alle spese finanziate da trasferimenti statati correlati ai finanziamenti dell'Unione europea. Ciò anche nel caso in cui le risorse transitino per il bilancio regionale o provinciale;
- **il codice 7**, relativo alle spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Gestione delle flussi finanziari – vincoli di entrata e di spesa

Codifica della transazione elementare

È opportuno precisare che, laddove **gli enti abbiano predisposto una struttura contabile diversa**, quest'ultima deve essere obbligatoriamente adeguata alle indicazioni fornite dai **documenti ministeriali**, **che devono considerarsi vincolanti**.

Naturalmente, laddove siano già stati effettuati movimenti contabili su capitoli non correttamente classificati questi, a meno che non siano già stati cristallizzati nel rendiconto, **andranno annullati e riproposti in modo corretto**.

Risorse PNRR vincolate per competenza

Le risorse del PNRR essendo vincolate avranno capitoli in cui transitano configurati **come capitoli muniti di vincolo** e delle opportune **correlazioni fra entrata e spesa**. Tali risorse, ricorrendone i presupposti, confluiscono nel **fondo pluriennale vincolato** (segnatamente quando l'esigibilità dell'entrata e quindi l'accertamento precede temporalmente l'esigibilità della spesa e quindi l'impegno) ovvero nella **quota vincolata del risultato di amministrazione** (quando all'accertamento dell'entrata non segue l'impegno di spesa).

INVESTIMENTI E «PNRR»

Gestione delle flussi finanziari – vincoli di entrata e di spesa

Gestione della cassa

- Il vincolo si riverbera anche sulla **gestione della cassa**. Si dovrà quindi procedere ad aprire appositi sottoconti vincolati nel sistema di tesoreria unica, tramite il proprio tesoriere.
- Preferibilmente, per esigenze di monitoraggio, dovrebbe aprirsi un sottoconto vincolato per ogni Cup, ma nel caso in cui siano in numero elevato potrebbe valutarsi anche l'opzione di un conto vincolato per ogni linea di finanziamento.
- A completamento dell'analisi proposta con questi interventi, in un successivo articolo si vedranno nello specifico le regole di accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Rappresentazione delle risorse vincolate

La rappresentazione
delle risorse vincolate
in generale

Nell'allegato a/2 degli schemi di bilancio si deve far riferimento al principio contabile applicato concernente la programmazione che illustra dettagliatamente la corretta modalità di redazione di tale allegato con specifico riferimento al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione. In particolare, sia il punto 9.7.2, per il **bilancio di previsione**, sia il punto 13.7.2, per il **rendiconto di gestione**, del principio contabile applicato richiamato precisano che quando l'entrata vincolata finanzia più capitoli di spesa gli importi relativi ai singoli capitoli di spesa sono aggregati e riferiti ad un unico oggetto della spesa. Lo stesso principio contabile applicato prevede che l'elenco analitico di tali capitoli di spesa è riportato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, seguendo lo schema

INVESTIMENTI E «PNRR»

Monitoraggio con ReGiS

L'accessibilità ai dati: il SISTEMA ReGiS di cui all'art. 1 comma 1043 della Legge n. 178/2020

Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati (ai sensi dei commi da 1037 a 1050) sono responsabili della relativa attuazione conformemente al **Principio della sana gestione finanziaria** e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi Target intermedi e finali.

Al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, la RgS ha sviluppato un apposito sistema informatico.

INVESTIMENTI E «PNRR»

rendicontazione delle spese ammissibili ai contributi Pnrr

Comunicazioni alla Corte dei conti con i questionari

Verifica spese ammissibili

Verifica Sal e cronoprogrammi

Verifica rendicontazione ReGiS: indicazione dell'elenco degli interventi con relativo CUP e Cig e indicazione dei pagamenti

INVESTIMENTI E «PNRR»

Organo di revisione

Verifica programmazione: Dup e altri atti di programmazione

Quando l'Ente partecipa al bando di assegnazione dei finanziamenti Pnrr

- gli interventi Pnrr dovrebbero essere previsti negli atti di programmazione aggiornando la Sezione strategica e la Sezione operativa del Dup e il Piano delle opere pubbliche
... ma l'art. 6-bis del Dl. n. 152/2021 dà la possibilità di attivare le procedure di affidamento delle attività di progettazione (non preliminare) per partecipare ai bandi “Pnrr” anche in mancanza di una specifica previsione degli interventi nel Piano triennale dei lavori pubblici e relativo elenco annuale; e tenendo conto anche dell'art. 52, comma 1, lett. a), punto 4, del Dl. 31 maggio 2021 n. 77 (per il 2023 possibile avviare le procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione), e anche dell'art. 5, comma 11, del Dm. n. 14/2018 (sempre possibile avviare una gara per un'opera pubblica non inserita nel Programma qualora questa non intacchi le disponibilità finanziarie riservate ad altri interventi di investimento già previsti),

l'aggiornamento del Dup (e del Programma delle Opere Pubbliche) può legittimamente avvenire successivamente alla partecipazione al bando per finanziamento “Pnrr”, anche dopo lo stanziamento delle relative risorse nel bilancio di previsione, qualora venga adeguatamente motivata l'impossibilità di procedere preventivamente e tempestivamente si addivenga all'aggiornamento relativo

le risorse in entrata e in uscita devono essere previste nel bilancio di previsione di competenza (anche con variazione ad hoc)

INVESTIMENTI E «PNRR»

ASSEVERAZIONE ORGANO DI REVISIONE DELLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR E DEL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO PLURIENNALE

la variazione della programmazione del personale necessita anche della
correlata variazione di bilancio

..... e cosa fare di diverso rispetto ad un parere di variazione di bilancio?
TEORICAMENTE NIENTE DI DIVERSO

Legislatore e prassi Corte dei conti pare vogliano sensibilizzare gli Organi di
revisione

a fare puntualmente la verifica del mantenimento degli equilibri pluriennali
di bilancio

soprattutto tenendo conto di entrate e uscite correlate agli interventi del
Pnrr e alle assunzioni pro Pnrr

INVESTIMENTI E «PNRR»

Enti Locali e procedura di rendicontazione

L'Ente Locale attuatore deve **registrare i dati di avanzamento finanziario nel ReGiS** e implementare il sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire i controlli amministrativo-contabili.

L'Ente Locale attuatore inoltra periodicamente la **Richiesta di pagamento** all'Amministrazione responsabile con l'elenco delle spese sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto. Le verifiche vengono svolte a campione: sia documentali che per accesso presso gli uffici

ORGANO DI REVISIONE E «PNRR»

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – PNRR DOMANDE GENERALI

L'Ente ha già in corso di attuazione o prevede di attivare interventi correlati al PNRR o al PNC?

Nel caso di risposta affermativa, l'Ente è soggetto attuatore unico degli interventi?

Elenco progetti/CUP:

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare ⁽¹⁾	Supporto tecnico-organizzativo - funzionale di ⁽²⁾	Mission e	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - 1.4.1	da attivare		1	1	1.4.1		79.922	verifica candidatura
servizi e cittadinanza digitale spid cie 1.4.4	da attivare		1	1	1.4.4		14.000	candidatura accettata - in attesa decreto finanziamento

ORGANO DI REVISIONE E «PNRR»

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – PNRR DOMANDE GENERALI

- Nel caso di interventi/azioni già attivati occorre comunicare alla Cdc l'elenco degli interventi indicando la data d'inizio, le modalità di attuazione degli interventi stessi da parte dell'Ente Locale, specificando l'esistenza di bandi, avvisi, deliberazioni di incarico, ecc.
- Nel caso di interventi da effettuarsi con "Altri soggetti diversi" occorre specificare:
 - nel caso in cui l'Ente si avvalga del supporto tecnico-organizzativo-funzionale di un soggetto giuridico/ente/istituzione specificarne la tipologia (avvalimento dell'ufficio, task force, unità di personale distaccato, attività di progettazione...)
 - l'Ente per l'attivazione delle suddette iniziative prevede di avvalersi di consulenze, servizi esterni o incarichi anche ai sensi dell'art. 31, Dl. n. 152/2021?

ORGANO DI REVISIONE E «PNRR»

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – PNRR PERSONALE

- L'Ente ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata (cabina di regia, segreteria tecnica Pnrr, *task force* comunale Pnrr,)?
- In caso di necessità di personale, l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2022/2024 in maniera coerente ai progetti del Pnrr?
- L'Ente ha in servizio, nel corso del 2022, personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-*bis* del Dl. n. 152/2021? In caso di risposta positiva, c'è stata l'**asseverazione** dell'equilibrio pluriennale dell'Organo di revisione?

**QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – PNRR
MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE**

- È stata accertata dall'Organo di revisione l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi **capitoli all'interno del Peg** (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa?
- Il tracciamento è strumentale anche per la conservazione di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit?
- L'Ente ha previsto di richiedere le anticipazioni al Mef ai sensi dell'art. 9 del Dl. n. 152/2021?
- L'Ente ha ricevuto risorse (anticipazioni) ai sensi dell'art. 2 del Dm. 11 ottobre 2021?

ORGANO DI REVISIONE E «PNRR»

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – PNRR MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE

- L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, comma 4, Dl. n. 77/2021, e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del Pnrr e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante?
- L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del Pnrr anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq 48 del 15 dicembre 2021 (art. 9 del Dl. 152/2021, dall'art. 2 del Dm. 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, comma 3, Dl. n. 77/2021) di Arconet? spiegazioni
- L'Ente, se in esercizio provvisorio o gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 15, comma 4-*bis*, Dl. n. 77/2021, ha iscritto a bilancio finanziamenti per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 163 del Tuel e dall'allegato 4/2 al Dlgs. n. 118/2011?

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – PNRR ORGANIZZAZIONE

- L'Ente ai sensi dell'art. 7, comma 2, Dm. 11 ottobre 2021, prevede di adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo operativo?
- L'Organo di revisione ha rilevato l'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni? In caso di risposta affermativa, occorre descrivere il sistema di audit adottato dall'Ente.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – PNRR ORGANIZZAZIONE

- L'Organo di revisione ha verificato se il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul Pnrr?
- Ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'Organo di revisione, ha verificato l'avvenuta esecuzione da parte degli Enti beneficiari dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di MOP/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap?

ORGANO DI REVISIONE E «PNRR»

SPESE AMMISSIBILI FINANZIABILI CON IL *PNRR* **Circolari RgS nn. 4/2022 e 6/2022**

- COSTI DEL PERSONALE ASSUNTO per incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudo, indagini geologiche, commissioni aggiudicatrici, altre attività tecnico operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli interventi Pnrr
- COSTI PER ESPERTI ESTERNI specificatamente destinati a realizzare i singoli interventi Pnrr, Rup
- COSTI PER STRUTTURE ESTERNE se svolgono attività di supporto operativo alle strutture interne e sono essenziali per l'attuazione dell'investimento (anche spese di personale), anche supporto al Rup se ricomprese nel quadro economico dell'investimento

SPESE NON AMMISSIBILI

- COSTI DI ASSISTENZA TECNICA (studi, analisi, comunicazione, ecc.)
- COSTI PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI ORDINARIE DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE INTERNE



ORGANO DI REVISIONE E «PNRR»

**MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI DI
PROGRAMMAZIONE
CONTABILI-FINANZIARIE
DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Metodologia di controllo e controllo della gestione finanziaria connessa agli interventi Pnrr

Nelle fasi di analisi/programmazione (studio e valutazione aree e fattori di rischio) esecuzione (carte di lavoro e campionamento, avanzamento lavori) e conclusione degli interventi (verbali di verifica, referti, rendicontazione)

Monitorando obiettivi, struttura organizzativa, sistema contabile-amministrativo (cronoprogrammi entrate e uscite), processi decisionali e valutazione del sistema dei controlli interni

Controlli in sede di riaccertamento ordinario dei residui e di rendiconto per interventi Pnrr: residui attivi, residui passivi, Fpv e Fondo rischi

INVESTIMENTI E «PNRR»

PREVISIONI DI CASSA 2023

Corte dei conti – Sezione delle autonomie – Deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/Inpr del 24 febbraio 2022

Linee guida per la relazione dei Revisori dei Conti dei Comuni sui Bilanci di previsione 2022-2024

- formare le previsioni parametrando puntualmente al livello dei crediti (tanto per i residui, che per la competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio
- tenendo anche conto della media delle riscossioni degli ultimi anni, in modo da rappresentare compiutamente e con elevata attendibilità il flusso di entrata presumibile.

Nel Parere indicare:

- le modalità vengono previste le entrate le spese del bilancio di cassa del primo esercizio.
- se le previsioni sono congrue e attendibili

INVESTIMENTI E «PNRR»

Variazioni e maggiori previsioni di entrata/spesa per il 2023

Attuazione del «Pnrr»: trasferimenti, anticipazioni,
cronoprogrammi, rendicontazioni

Inflazione: adeguamento spesa 2023-2025 per acquisti,
servizi e lavori

+ caro materiali anche Pnrr ... maggiori risorse con art. 26
del Dl. n. 50/2022

INVESTIMENTI E «PNRR»

- Riscontrare se l'Ente ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al “*Pnrr*”
- Valutare se i progetti sono monitorati e se è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione
- Verificare, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse, dell'erogazione dei contributi concessi, dell'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap
- Verificare l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa
- Verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa in relazione ai progetti previsti con gli interventi *Pnrr*

INVESTIMENTI E «PNRR»

CONTROLLI

DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- Programmazione OOPP «Pnrr» nel Dup e in competenza
- Programmazione di cassa tenendo conto del finanziamento delle OOPP «Pnrr»
- Riscontro sulle assunzioni «Pnrr» alla normativa semplificata/agevolata, elegibilità della relativa spese per la finanziabilità con fondi «Pnrr» (Circolare RgS n. 4/2022); regole più stringenti per gli Enti dissestati o a piano di riequilibrio pluriennale o deficitari
- Programmazione assunzioni e **Asseverazione** equilibri nel tempo con riscontri aggiuntivi, indici, nuove informazioni, ecc.
- Controllo su conferimento incarichi «Pnrr»
- Controllo su appalti e concessioni (anche project financing) in ambito «Pnrr» (quaderno Anci)
- Presenza di capitoli di bilancio in entrata e spesa per un'opera «Pnrr» (per ogni CUP) al fine di garantire la rendicontazione e la tracciabilità per i vincoli sia di competenza che di cassa (possibilmente da valutare anche in sede di verifica trimestrale di cassa)

ORGANO DI REVISIONE E «PNRR»

CONTROLLI DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Attività nel «*Pnrr*» con finalità di:

- GARANTIRE FIDUCIA e NON ERRORI SIGNIFICATIVI
- GARANTIRE *GOVERNANCE* EFFICACE/EFFICIENTE
- RESPONSABILITA' E TRASPARENZA
- VERIFICARE CARENZE LEGISLATIVE
- GARANTIRE LA COMPLETEZZA INFORMAZIONI
- ALIMENTARE I QUESTIONARI DELLA CORTE DEI CONTI
- VALUTARE L'IMPATTO SUGLI EQUILIBRI E SULL'INDEBITAMENTO
- GARANTIRE LA CORRETTEZZA CONTABILE DELLE RILEVAZIONI

LA PRASSI

Le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato

Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 - Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti Pnrr

Circolare RgS n. 32 del 30 dicembre 2021 - Guida operativa per il rispetto del **principio di non arrecare danno significativo all'ambiente** (DNSH)

Circolare RgS n. 33 del 31 dicembre 2021 - Nota di chiarimento su addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di **assenza del c.d. doppio finanziamento**

Circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) - Indicazioni attuative

a

Circolare RgS n. 6 del 24 gennaio 2022 - **Servizi di assistenza tecnica** per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del Pnrr

Circolare RgS n. 9 del 10 febbraio 2022 - Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del Pnrr

Circolare RgS n. 21 del 29 aprile 2022 - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi Pnrr e PNC.

Circolare RgS n. 26 del 14 giugno 2022 - Rendicontazione Milestone/Target connessi alla II "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28/6

Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 - Monitoraggio delle misure Pnrr

LA PRASSI

Le Circolari della Ragioneria Generale dello Stato

Circolare RgS n. 28 del 4 luglio 2022 - Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale

Circolare RGS n. 29 del 26 luglio 2022 - **Circolare delle procedure finanziarie Pnrr**

Circolare RgS n. 30 dell'11 agosto 2022 - **Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure Pnrr**

Circolare RgS n. 31 del 21 settembre 2022 - Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili

Circolare RgS n. 40 del 5 dicembre 2022 - Piano investimenti complementari al «Pnrr» - Istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi

Circolare RgS n. 1 del 2 gennaio 2023 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al Dlgs. n. 123/2011 – Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Pnrr

Circolare RgS n. 19 del 27 aprile 2023 – Utilizzo del Sistema ReGiS per gli adempimenti Pnrr e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU

ORGANO DI REVISIONE E «PNRR»

Circolare 14 ottobre 2021, n. 21

Circolare 29 ottobre 2021, n. 25

Circolare 14 dicembre 2021, n. 31

Circolare 31 dicembre 2021, n. 33

Rilevazione periodica avvisi/bandi/procedure per investimenti «Pnrr»

Prima indicazioni per l'individuazione delle spese ammissibili nelle singole procedure di finanziamento con fondi «Pnrr»

Prime indicazioni su acquisizione dati con il Re.Gi.S.
(sistema informativa per rendicontazione dati «Pnrr»)

Obbligo di assenza del c.d. «doppio finanziamento»
(nessun costo di un intervento «Pnrr» non può essere rimborsato 2 volte a valere su fondi di finanziamento pubbliche anche di diversa natura)

e possibilità di cumulo delle misura agevolative

(possibile ma senza superare il totale del 100% del costo, ma verificare con indicato nei vari bandi)

ORGANO DI REVISIONE E «PNRR»

Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 imputazione dei costi del personale alle risorse del “Pnrr”

Stabilisce modalità, condizioni e criteri in base ai quali le Amministrazioni interessate possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del “Pnrr”.

Individua i costi del personale ammissibili o meno con finanziamento a carico del “Pnrr”

Costi per le assistenze tecniche e per le funzioni ordinarie degli Enti non ammissibili, quindi non a carico dei quadri economici del Pnrr

Relativamente ai costi del personale ammessi, per ogni singola progettualità, tali spese non potranno superare le percentuali del relativo costo totale (Iva inclusa in quanto ammissibile) e dovranno rientrare all'interno dei limiti massimi previsti, per l'intera durata del progetto, per le 4 fasce finanziarie di progetto.

Per l'imputazione al “Pnrr” delle spese per il personale impiegato nella realizzazione del progetto, ciascun soggetto titolare di progetto (Amministrazione centrale, Regione, Comune, Città metropolitana, etc.), individua il fabbisogno di personale necessario all'attuazione degli stessi e include le relative spese nel quadro economico del progetto.

I costi devono essere sostenuti al solo scopo del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del progetto.

Circolare n. 6 del 24 gennaio 2022

Assistenza tecnica: azioni finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva del “*Pnrr*” e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti. Fanno parte di questa categoria le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all’elaborazione e allo scambio delle informazioni

(paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241)

Prevede la possibilità di **assistenza tecnica e supporto operativo**

all’attuazione dei progetti “*Pnrr*”

di società a prevalente capitale pubblico

con costi a carico del Mef

e le modalità di attivazione (richiesta con indicazione fabbisogni e di non duplicazione richiesta)

Costi di assistenza tecnica diversi non ammissibili

ossia non finanziabili con risorse “*Pnrr*”

Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022

Istruzione tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo della Amministrazioni centrali titolari di interventi Pnrr

Sospensione degli obblighi di aggregazione per gli Enti Locali per acquisizione di forniture servizi e lavori

INVESTIMENTI E «PNRR»

Circolare n. 21 del 29 aprile 2022

Precisazioni in materia di applicazione delle disciplina dei contratti pubblici al «*Pnrr*»

Circolare n. 26 del 14 giugno 2022

Rendicontazione target «*Pnrr*» per la II richiesta di pagamento

Circolare n. 27 del 21 giugno 2022

Monitoraggio misure «*Pnrr*», rilevazione e diffusione dati e sistema ReGiS (modalità unica per adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure «*Pnrr*» e relativi flussi finanziari)

- Interoperabilità con le banche dati pubbliche
- Monitoraggio investimenti dei soggetti attuatori
- Stato della procedura e avanzamento finanziario progetti «*Pnrr*» (registrazione soggetti attuatori e alimentazione dati – in corso)

Circolare n. 28 del 4 luglio 2022

indicazioni sul controllo di regolarità amministrativa e contabile

sugli atti di gestione delle risorse del «*Pnrr*»

- Unicità controlli, no duplicazioni
- Controlli ordinari di legalità e amministrativi contabili per atti/contratti/provvedimenti di spesa per l'attuazione del «*Pnrr*», contratti passivi/convenzioni/decreti/ecc.
(con applicazione degli ordinamenti contabili previsti per ogni tipologia di ente)

INVESTIMENTI E «PNRR»

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

e allegato Manuale operativo delle procedure finanziarie

CON

LE PRINCIPALI MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

DELLE RISORSE DEL PNRR

DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI

IN QUALITÀ DI SOGGETTI ATTUATORI

Per la gestione delle risorse del Pnrr, gli Enti Locali, in qualità di soggetti attuatori, devono rispettare il quadro normativo nazionale vigente e la normativa europea richiamata

dalle norme e circolari appositamente emanate per l'attuazione del Pnrr Italia e per la disciplina contabile sono tenuti al totale rispetto del Tit. I, del Dlgs. n. 118/2011

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

modalità operative con cui la RgS – Servizio Centrale per il Pnrr - procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi.

Per la gestione delle risorse relative al Pnrr giacenti nei conti correnti di tesoreria statale NGEU e non anche le rimanenti risorse destinate a finanziare interventi del Pnrr ma allocate nel bilancio dello Stato che invece seguono le procedure ordinarie di gestione finanziaria e contabile attraverso i capitoli di bilancio/fondo sviluppo e coesione.

soggetti coinvolti nel processo di gestione delle risorse finanziarie Pnrr ovvero: il Servizio Centrale per il Pnrr, le Amministrazioni centrali titolari delle misure e i Soggetti attuatori.

Descrive le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, ai sensi del Decreto Mef 11 ottobre 2021, distinte in:

- anticipazione iniziale
- pagamenti intermedi
- saldo

INVESTIMENTI E «PNRR»

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

Documenti di programmazione

- aggiornare il documento di programmazione e se previsto inserire i lavori nel Piano triennale delle opere pubbliche e nel Piano annuale dei lavori in coerenza con il bilancio nel rispetto della normativa nazionale vigente.
- valutare, a seguito dell'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'aver accettato un finanziamento Pnrr, l'opportunità di intervenire sui propri regolamenti e/o circolari destinate ai diversi servizi interessati per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del Pnrr nel rispetto del cronoprogramma

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

**MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR
DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI**

Documenti di programmazione

Ente capofila

(segue)

L'ente capofila di un progetto, di cui beneficiano anche altri enti, è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi e le responsabilità previste in capo al soggetto attuatore sarà tenuto anche alla coerenza del proprio documento di programmazione e alla coerenza specifica del proprio bilancio con riferimento all'intero progetto, anche con riferimento alle opere che dovrà realizzare sul territorio degli altri Enti

Gli enti destinatari delle opere realizzate da un Ente capofila, che avranno espresso la volontà di partecipare al Bando e/o avviso per uno o più progetti presentati dall'ente capofila, daranno atto, nel proprio documento di programmazione, di tale partecipazione e dei benefici che ricadranno sul proprio territorio.

L'Ente capofila è tenuto al rispetto di quanto previsto in capo al soggetto attuatore, compresi gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo, con riferimento all'intero progetto compresi anche gli investimenti che saranno realizzati sul territorio di altri enti che beneficeranno della realizzazione degli investimenti

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

Documenti di programmazione

(segue)

-verifica della sostenibilità degli oneri correnti, a regime, necessari alla gestione e manutenzione degli investimenti realizzati con le risorse del Pnrr.

-approfondimento delle condizioni esterne e interne all'Ente
condizioni interne: sostenibilità investimenti anche con riferimento agli equilibri

+ disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa

+ individuare, per ogni singola missione, i programmi che si intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici e per tutto il periodo di riferimento del documento di programmazione.

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

Accertamento delle entrate

Per favorire l'attuazione del Pnrr norme di semplificazione e flessibilità richiamate nella Faq n. 48 Arconet.

- **art. 15, comma 4 del Dl. n. 77/2021:** gli Enti possono accertare le risorse entrate del Pnrr sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti; a seguito dei Dm. di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti di assegnazione o riparto prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei Sal, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento salvo la quota oggetto di anticipazione che è accertata con imputazione all'esercizio di incasso.



INVESTIMENTI E «PNRR»

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

Accertamento delle entrate

(segue)

Per la «**regola del primo beneficiario**» i trasferimenti delle risorse del Pnrr sono classificati come trasferimenti da ministeri utilizzando la voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001 se correnti e E.4.02.01.01.001 se in conto capitale mentre gli impegni sono classificati per finalità economica nel rispetto del piano dei conti finanziario vigente.

Le risorse trasferite sono risorse vincolate e gli enti sono tenuti anche al rispetto del **vincolo di cassa**.

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

La Perimetrazione

per i progetti con procedure di gara già espletate prima dell'ammissione a finanziamento sul Pnrr,
che dovranno essere monitorati e rendicontati nel rispetto di quanto previsto per i progetti finanziati dalle risorse del Pnrr,
la perimetrazione, con riferimento alle annualità precedenti oramai rendicontate, è possibile integrando le descrizioni dei capitoli, originariamente finanziati da risorse statali,
con l'indicazione della missione, componente, investimento e del CUP (per ogni avviso Pnrr).
..... ma non risulta necessario modificare i rendiconti già approvati.

opportuno, inoltre, un atto formale con il quale l'Ente prende atto che il progetto sarà trattato come progetto Pnrr
con assunzione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa Pnrr per gli enti attuatori
Acquisita la comunicazione, che l'intervento sarà rendicontato a valere delle risorse del Pnrr, gli enti sono tenuti
al rispetto di quanto previsto in capo al soggetto attuatore
+ al rispetto delle eventuali ulteriori indicazioni emanate dall'Amministrazione centrale titolare.

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

Gestione delle risorse

art. 15, comma 3, del Dl. n. 77/2021: prevede che alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della Legge n. 145/2018.

art. 15, comma 4-bis del Dl. n. 77/2021: prevede che per le risorse del Pnrr, trattandosi di entrate vincolate, gli Enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate.

INVESTIMENTI E «PNRR»

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

Gestione delle risorse

(segue)

art. 175, comma 3, lett. a), Tuel, + l'art. 51, comma 6, lett. a) del Dlgs. n. 118/2011: prevedono che, dal 2021 al 2026, gli enti possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti.

In caso di ritardo/anticipo nella realizzazione delle opere è modificata l'imputazione contabile delle entrate e spese accertate e impegnate sulla base del cronoprogramma se non ancora incassate e pagate.

L'imputazione contabile è adeguata all'andamento effettivo dei lavori attraverso variazioni di bilancio di natura amministrativa e nell'ambito dell'annuale provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

occorre quindi una verifica costante del cronoprogramma al fine di procedere alle eventuali reimputazioni necessarie

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

Anticipazioni a valere su risorse del PNRR

I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del Pnrr ovvero dall'Amministrazione centrale titolare come **trasferimenti** di risorse del Pnrr.

Per gli Enti le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi Pnrr erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono da considerare come anticipazioni di liquidità).

I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il Fpv.

L'Ente che riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve re-imputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

Tutte le norme opportunamente sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del Pnrr, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse + per l'eventuale realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR

DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

Prenotazione

Nel rispetto della disciplina armonizzata, a seguito della stipula del contratto, le spese contenute nel **quadro economico dell'opera prenotate**, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal Fpv.

punto 5.4.11 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria: segnala la rilevanza della prenotazione della spesa riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell'opera, in assenza della quale non è possibile procedere alla costituzione del Fpv in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi.

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI

Soggetto realizzatore

Il soggetto realizzatore può essere un soggetto diverso dal soggetto attuatore quando è un soggetto e/o un operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di **appalti pubblici**).

Il soggetto attuare dovrà imporre al soggetto realizzatore l'obbligo di fornire tempestivamente tutta la documentazione e le informazioni necessarie ad assolvere i propri obblighi derivanti dall'essere soggetto attuatore, in particolare, in materia di monitoraggio, controllo e rendicontazione.

Circolare n. 29 del 26 luglio 2022

Manuale operativo delle procedure finanziarie

**MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL PNRR
DA PARTE DEGLI ENTI TERRITORIALI SOGGETTI ATTUATORI**

Redazione e conservazione degli atti

Al fine di rispettare gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione e favorire l'attività di controllo, è opportuno

definire la modalità con la quale l'Ente intende garantire la corretta redazione e archiviazione di tutti gli atti e i documenti direttamente o indirettamente collegati all'attuazione dell'intervento affinché siano rispettosi dell'obbligo di pubblicità, informazione comunicazione e siano costantemente aggiornati e disponibili per l'invio tempestivo al sistema ReGiS

Circolare n. 30 del 26 luglio 2022

Riporta le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure Pnrr di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori

Descrive i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure Pnrr

Allegato: "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure Pnrr di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori"

Cup e Cig obbligatori in tutti i documenti di spese e di pagamento (tracciabilità) e in tutti gli atti amministrativi (atti di gara, contratti, fatture e atti di pagamento: mandati/bonifici

Circolare n. 31 del 21 settembre n. 2022

Fornisce alle amministrazioni destinatarie le necessarie indicazioni per accedere alle risorse del *“Fondo per l'avvio di opere indifferibili”* istituito con l'art. 26, comma 7, del Dl. “Aiuti” n. 50/2022

L'art. 5 del Dpcm. recante le modalità di accesso a tale Fondo prevede la RgS, fornisce le necessarie indicazioni, anche con riguardo ai dati che dovranno essere forniti dalle stazioni appaltanti.

indica schematicamente le diverse fasi della procedura attraverso il sistema informativo ReGiS

Allegato: Manuale di Istruzioni operative, contenente la procedura che le stazioni appaltanti e l'amministrazione statale istante dovranno seguire,

e una guida utente, che illustra il percorso attraverso le varie sezioni dell'applicativo.

**Circolare 14 ottobre 2021, n. 21 e
Circolare 31 dicembre 2021, n. 33**

Prima indicazioni per l'individuazione delle spese
ammissibili nelle singole procedure di finanziamento con
fondi Pnrr

Obbligo di assenza del c.d. «doppio finanziamento»

Circolare n. 37 del 9 novembre 2022

Fornisce alle amministrazioni destinatarie le necessarie indicazioni da seguire per la “procedura semplificata” di cui all’art. 7 del Dpcm. 28 luglio 2022 che trova applicazione anche ai sensi dell’art. 29 del Dl. n. 144/2022,

sono fornite indicazioni operative per:

- Rimodulazione risorse (comma 1, ultimo periodo)
- Assegnazione definitiva (comma 2)
- Annullamento preassegnazione (comma 3)

indica schematicamente le diverse fasi della procedura attraverso il sistema informativo ReGis, sono allegati i modelli da utilizzare per le richieste di rimodulazioni

Circolare RGS n. 40 del 5 dicembre 2022

Piano investimenti complementari al «Pnrr» - Istruzioni sulle modalità di monitoraggio degli interventi

fornisce alle **Amministrazioni centrali** titolari di programmi e interventi del Piano, nonché responsabili del monitoraggio degli interventi e dei programmi e della verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui al Dlgs. n. 229/2011 (Bdap/Mop), indicazioni specifiche per adempiere al meglio a questo ruolo nel rapporto con i soggetti attuatori, ovvero i titolari degli interventi.

La piena attuazione di quanto riportato è condizione per il corretto monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNC

- Monitoraggio con ReGiS
- Assunzione obbligazioni esigibili + Rispetto dei cronoprogrammi + alimentazione dei sistemi di monitoraggio

+ controllo della corretta programmazione finanziaria delle risorse per le attività di progettazione e realizzazione degli investimenti, dell'erogazione delle risorse e dell'avvenuta esecuzione da parte degli Enti beneficiari degli **adempimenti amministrativi** (art. 1-bis, Dl. n. 59/2021):

1. Presentazione istanza di finanziamento nel rispetto dell'art. 11 della Legge 3/2003 (Cup)
2. Affidamento dei contratti
3. Emissione dei Sal
4. Monitoraggio fisico della realizzazione degli interventi
5. Chiusura contabile e di cantiere dell'intervento
6. Chiusura del Cup

PNRR E ORGANO DI REVISIONE

Quesiti

01 - Quesito: Come contabilizzare pagamenti Pnrr 2022 già effettuati con Cup richiesto per trasferimenti ministeriali? Quali sono i trasferimenti che rientrano nel Pnrr?

Risposta: vedasi Circolare RgS n. 29/2022 – integrare le descrizioni dei capitoli non nativi Pnrr, inserire descrizione Pnrr nel caso di pagamenti.

Per il 2022 (ma anche per il 2023) possibile stornare i capitoli da «non nativi» a «Pnrr» con determine del responsabile, se sono stati effettuati pagamenti integrare i capitoli relativi.

02 – Quesito: Come monitorare sul ReGiS i progetti transitati sul Pnrr e provenienti da altre fonti di finanziamento?

Risposta: i progetti confluiti nel Pnrr devono essere monitorati e rendicontati anche su ReGiS. Seguire le Linee guida o Manuali operativi forniti dall'Amministrazione centrale responsabile della Misura. Vedere anche Faq Arconet Pnrr n. 2

PNRR E ORGANO DI REVISIONE

Quesiti

1 - Quesito: Modalità operative per l'inserimento in ReGiS dell'Iva, sia nel caso di interventi attinenti a servizi svolti con modalità istituzionali, sia nel caso di interventi attinenti a servizi svolti con modalità commerciali.

Risposta: rendicontare quando Iva indeducibile; problemi in caso di prorata in quanto il pro rata durante l'esercizio è provvisorio e solo con la dichiarazione Iva conosciamo il prorata definitivo (quindi rendicontazione nel caso da rettificare/conguagliare)

2 – Quesito: Perché regole contabili *ad hoc*?

Risposta: per velocizzare l'attuazione degli investimenti e garantire una semplice rendicontazione sul ReGiS e più mirati e semplici controlli/verifiche per il monitoraggio

PNRR E ORGANO DI REVISIONE

Quesiti

3 - Quesito: Abbiamo costituito Fpv con variazione di esigibilità al 31 dicembre 2022 sull'intero importo di un finanziamento Pnrr (Euro 600.000) anziché sull'importo pari all'erogazione dell'acconto (Euro 120.000) devo correggere o posso lasciare così?

Risposta: la costituzione risulta corretta se sussistono le condizioni di cui al punto 5.4.9 del Principio contabile n. 4/2: avvio della gara per la progettazione di livello superiore al minimo, impegno di altre voci del QE diverse dalle spese tecniche, ecc.

4 – Quesito: Vi sono opere non native Pnrr già terminate ma non rendicontabili su ReGiS, in quanto non è presente il relativo Cup. E' il caso delle cosiddette medie e piccole opere di cui all'art. 1, commi 29 e ss., Legge n. 160/2019.

Risposta: i Cup delle piccole e medie opere sono state importate in ReGiS in modo massivo dal Ministero dell'Interno e devono essere monitorate e rendicontate in base ai Manuali operativi forniti con il Decreto DAIT del 22 novembre 2022.

Se i Cup non sono visibili, accertato che non si tratti di un problema di profilazione dell'utenza Regis, inviare specifica richiesta alle caselle di posta dedicate del DAIT o all'RTS di riferimento.

PNRR E ORGANO DI REVISIONE

Quesiti

5 - Quesito: Per i progetti cofinanziati, deve essere presentata su ReGiS anche la rendicontazione relativa alla parte non finanziata da *Pnrr*?

Risposta: in caso di progetti cofinanziati si veda la Faq Arconet n. 2. In Gestione spese, in corrispondenza della voce «importo richiesto», deve essere indicata la parte di costo Pnrr di cui si chiede il rimborso; di conseguenza, il monitoraggio finanziario deve essere fatto per il 100% del costo del progetto (Pnrr + Altre fonti), mentre la domanda di rimborso prenderà solo il totale degli «importi richiesti».

6 – Quesito: Chiarimenti su gestione Iva delle fatture *Pnrr* nel caso si tratti di lavori in settori commerciali e non istituzionali

Risposta: il ReGiS non acquisisce il dato dell'Iva split payment, quindi Iva indeducibile da rendicontare con inserimento manuale: indicando il riferimento al mandato cumulativo per F24 con dichiarazione del responsabile finanziario; predisporre il fascicolo del progetto completo.

Attenzione ad indicare nelle note del mandato e del bonifico che trattasi per quota parte di Iva SP indeducibile afferente il progetto Pnrr

PNRR E ORGANO DI REVISIONE

Quesiti

7 - Quesito: Nella rendicontazione dei progetti, il Comune riscontra rilevanti problemi nell'interazione tra il sistema Anac e ReGiS in merito agli "importi aggiudicati" inseriti negli smart Cig, dando valore "0,00 Euro". Come si può correggere l'errore?

Risposta: nel caso di *smart CIG*, non essendoci un perfezionamento degli stessi come nel caso di CIG ordinario, il dato non viene rilevato e quindi tale dato non può essere corretto. Si ricorda l'obbligo sancito da Anac di staccare CIG ordinari in caso di procedure a valere su finanziamenti Pnrr.

8 – Quesito: In qualità di soggetto esecutore abbiamo sottoscritto la convenzione con il soggetto attuatore per la realizzazione di un progetto Pnrr; posso procedere ad accertare e impegnare la somma prevista del finanziamento Pnrr e anticipare l'uscita di cassa?

Risposta: occorre verificare le previsioni della convenzione; riteniamo in genere possibile effettuare l'accertamento.

PNRR E ORGANO DI REVISIONE

Quesiti

9 - Quesito: Esemplificare tempi e modi di attuazione della variazione di bilancio e della variazione degli strumenti di programmazione, in seguito alla preassegnazione in modalità semplificata del Fondo opere indifferibili.

Risposta: Trattasi di fondi rotativi. Nel 2023 i soggetti attuatori devono confermare la preassegnazione su ReGiS. Alla conferma procedere alla variazione degli strumenti di programmazione e alla variazione di bilancio. Nel caso si presentino economie occorrerà poi in parte ridurre l'accertamento e il correlato impegno.



REGOLE CONTABILI PER GLI INVESTIMENTI «PNRR»

Grazie per l'attenzione